

Banca Popolare di Bari

Al via il nuovo piano industriale e l'aumento di capitale

■ Il Gruppo **Banca Popolare di Bari**, il maggiore gruppo bancario autonomo del Mezzogiorno, sta preparando un nuovo piano industriale per rilanciare la Banca e un contestuale aumento di capitale, nonostante le turbolenze che si sono scatenate sul settore bancario.

Negli ultimi anni, la riforma fortemente voluta dal Governo Renzi, che prevede la trasformazione in SpA delle banche popolari con attivi oltre gli 8 miliardi di euro, è stato un decreto legge che ha causato gravi incertezze.

In merito alla complessa interpretazione della riforma, dopo il pronunciamento della Corte Costituzionale, il Consiglio di Stato ha deciso di adire la Corte di Giustizia dell'UE per ottenere i necessari chiarimenti sui due temi maggiormente controversi: la soglia degli attivi e il diritto al rimborso per i soci che esercitano il diritto di receso in caso di trasformazione.

Oltre due anni per decidere sulla riforma e ciò ha avuto delle ripercussioni sul settore delle popolari che sono da sempre maggiormente vicine ai tessuti produttivi in cui operano.

La **Popolare di Bari** si sta adeguando e i raffronti con altre criticità del settore sono certamente impropri per le peculiarità e la storia della banca pugliese.

Infatti, la **Popolare di Bari** - secondo fonti della Banca - si attiverà per deliberare un irrobustimento del patrimonio ed ha anche dichiarato di voler affrontare adeguatamente i rapporti con i propri soci e i clienti.

L. Fr.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Presidente **Marco Jacobini**